

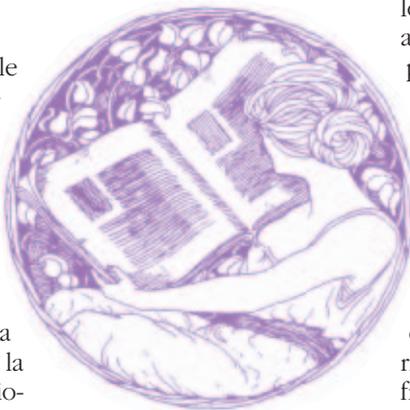
Biblioteca italiana delle donne

<<http://www.women.it/bibliotecadelledonne/>>

La Biblioteca italiana delle donne, inaugurata a Bologna nel 1982 grazie a un progetto elaborato dall'Associazione Orlando che la gestisce in convenzione con il Comune di Bologna e con la Sovrintendenza ai beni librari della Regione Emilia Romagna, è attualmente la principale istituzione bibliotecaria italiana specializzata al femminile, che si prefigge di raccogliere "tutto quanto viene scritto da donne e sulle donne".

Il sito della biblioteca, <<http://www.women.it/bibliotecadelledonne/>>, ben accessibile con vari sistemi operativi e browser, veloce nel caricamento, non appesantito da immagini e liquido nel layout, è ospitato dal server Donne dell'Associazione Orlando e la pagina iniziale si presenta con una struttura abbastanza articolata che prevede una parte centrale contenente una breve presentazione della biblioteca, una sezione in evidenza con le novità e un elenco dei servizi forniti; una barra in alto che rimane fissa durante la navigazione all'interno del sito; una colonna a sinistra e una colonna a destra che, in parte, rimane visibile durante la navigazione.

La ripartizione delle informazioni tra le barre in alto e le due colonne laterali non è molto chiara: i contenuti, infatti, per la maggior parte si ripetono sebbene i link nelle colonne si differenzino parzialmente in quanto dotati di una brevissima spiegazione.



Nella prima parte del corpo centrale della home page vengono fornite alcune informazioni generali sulla biblioteca, sulla sua mission e storia. Alla fine del breve testo il link "continua" porta alla pagina "informazioni" dove, oltre alle suddette informazioni, ne vengono fornite altre sui progetti, convenzioni e utenti della biblioteca. Nella sezione delle novità sono presenti una comunicazione sull'inaugurazione della nuova sede del 6 giugno 2005 (con i nuovi orari e la riduzione dei servizi), il link a "Reference online" (che porta al modulo da compilare per richiedere informazioni alla biblioteca) e a carattere più piccolo e a margine, il link all'"Archivio news", in cui però alcune notizie mancano della data cui si riferiscono. Segue un elenco dei servizi della biblioteca (nessuna voce è cliccabile): consultazione cataloghi online, assistenza bibliografica e reference anche via posta, fax ed e-mail, consulenza tesi su appuntamento, prestito locale e interbibliotecario, document delivery, lettura e consulta-

zione periodici italiani e internazionali, prenotazione testi, fotocopie dei materiali della biblioteca secondo le leggi vigenti e bollettini delle nuove accessioni.

Dai link presenti nella colonna a sinistra è possibile accedere innanzi tutto alla pagina relativa al patrimonio. Si tratta di oltre 30.000 volumi comprendenti opere in differenti lingue pubblicate da donne in aree tematiche come "femminismo, lavoro, narrativa, poesia, politica, diritto, sessualità, costume, arti, scienze, storia, psicologia, psicoanalisi, filosofia, religione ecc." ma anche opere scritte da uomini su tematiche di genere; un'emeroteca di 660 periodici, le collezioni speciali ("Collezione storica": 4.000 opere edite prima del 1945 contenenti periodici, libri e letteratura grigia; la "Biblioteca di Sofia", comprendente circa 2.500 opere di letteratura per bambine e ragazze in italiano e in diverse lingue straniere, e il "Fondo Rosi Braidotti" contenente le opere di filosofia femminista contemporanea in diverse lingue donate dalla nota filosofa all'Associazione Orlando). È presente anche un archivio (attualmente non catalogato né inventariato per mancanza di personale e risorse) comprendente materiali relativi alla storia del Centro di documentazione delle donne e alla storia di gruppi e organizzazioni del femminismo italiano e internazionale degli anni Settanta.

Nella pagina dei "Cataloghi online" (link sempre dalla colonna a sinistra) sono presenti i due cataloghi relativi al patrimonio posseduto: "Libri e altri materiali" che comprende tutti i documenti – incluse le pubblicazioni

periodiche – e "Periodici". I due cataloghi confluiscono in SBN, il secondo anche in ACNP, e sono entrambi consultabili anche separatamente attraverso apposite maschere. Sono presenti nella pagina anche altri cataloghi regionali, nazionali e internazionali, generali e specializzati. L'ultimo link, quello alla Schlesinger Library, non è funzionante.

La maschera di ricerca del catalogo "Libri e altri materiali", disponibile anche in inglese e francese, permette la ricerca per i campi: autore, titolo, soggetto, classificazione, abstract, ricerca libera; per i descrittori dei campi soggetto e classificazione è possibile fare browsing. È presente inoltre il link al bollettino delle novità. La maschera di ricerca del catalogo "Periodici" permette invece la ricerca solo per titolo, ente autore e ISSN.

Ancora a partire dalla colonna a sinistra si arriva alla pagina delle "Riviste on line" (periodici elettronici, newsletter e repertori nazionali e internazionali di argomento femminile, femminista ma anche sviluppo sostenibile, comunicazione ecc.), alla rete di relazioni della Biblioteca italiana delle donne a livello nazionale e internazionale (link "Network"), all'elenco delle pubblicazioni della biblioteca (suddivise per anno) e infine alla sezione "Siti web". I tre siti sono raggiungibili direttamente dalla home page: "Memoria e cultura nelle storie di vita delle donne kossovare", un archivio informatico che documenta le esperienze delle donne del Kosovo; "Wine", la rete europea di biblioteche, archivi e centri di documentazione delle donne (già presente nella pagina "Network") e "DEP – Deportate, esuli, profughe", un reperto-

rio telematico di studi sulla memoria femminile (già presente tra le "Riviste on line"). La colonna di destra della pagina iniziale del sito contiene in alto i recapiti della biblioteca ("Dove siamo") e gli "Orari di apertura". Queste due informazioni rimangono visibili in tutte le pagine del sito, anche se gli orari di apertura risultano aggiornati solo in home page e le indicazioni per raggiungere la sede compaiono in tutte le pagine, eccetto che in quella iniziale. Seguono "Chi siamo" che porta a una pagina contenente brevi informazioni sulla biblioteca e sul personale (nominativi, funzioni, e-mail e foto), "Appuntamenti" – non della biblioteca ma del server Donne – e "Iconografia" che rimanda a "Il libro nell'arte" di Irene Pondrelli, una galleria di immagini femminili tratte dalla storia dell'arte

che hanno come filo conduttore comune la presenza del libro.

La barra in alto della home page, se ha da una parte l'utile funzione di rimanere fissa durante la navigazione e quindi di permettere di tornare alla home page o di muoversi tra le sezioni del sito, dall'altra ripete link già presenti nelle colonne della stessa home page (informazioni, patrimonio, network, cataloghi, pubblicazioni, appuntamenti) tranne che per "Contatti" (da cui si arriva all'e-mail delle bibliotecarie e a quella della direttrice, dati peraltro già presenti nelle pagine "Dove siamo" e "Chi siamo") e "English", da cui si accede a una versione ridotta del sito in lingua inglese in cui gli orari della biblioteca non sono però aggiornati. Per quanto riguarda la gestione del sito, in fondo a ogni pagina l'unica indica-

zione è "© Biblioteca delle Donne" che rimanda a un indirizzo di posta elettronica. Le pagine sono prive della data di creazione e anche di quella dell'ultimo aggiornamento.

Non sono presenti una mappa del sito né un motore di ricerca, mentre è possibile visionare il numero degli accessi dal contatore in home page tramite ShinyStat che permette di consultare anche altri dati statistici. Per gli utenti remoti il servizio di reference on line (che la biblioteca svolge in collaborazione con la Biblioteca Sala Borsa di Bologna) è senza dubbio fondamentale; per gli altri servizi, oltre all'elenco degli stessi, qualche spiegazione in più gioverebbe, nonché la possibilità di accedere direttamente ad alcuni servizi, come il catalogo, o al bollettino delle nuove accessioni (link presente solo nel-

la maschera di ricerca del catalogo della biblioteca).

Il sito nel suo insieme propone informazioni ricche e chiare sulla storia, sul patrimonio e sulle pubblicazioni della biblioteca, nonché link interessanti e pertinenti come quelli nelle sezioni "Riviste on line" e "Network". L'eliminazione di alcuni punti deboli come la presenza ripetuta di informazioni in home page e la mancanza di indicazioni chiare su responsabilità e aggiornamento, insieme a una riorganizzazione in una struttura più semplice della pagina iniziale, contribuirebbero probabilmente al miglioramento del sito.

Ultima consultazione:
25 luglio 2005.

Juliana Mazzocchi

Biblioteca di Scienze sociali
Università degli studi di Firenze
juliana.mazzocchi@unifi.it